



Azienda Sanitaria Provinciale Enna



ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE  
Dipartimento Attività Sanitarie  
Osservatorio Epidemiologico

## PROFILO DI SALUTE ED EQUITA'

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
ENNA



La redazione è stata curata:

- dott.ssa Eleonora Caramanna - Responsabile U. O. S. Educazione e Promozione della Salute ASP Enna
- dott.ssa Maria Luisa Anzaldi – Coordinatore delle attività Dipartimento Materno Infantile

## Indice

<b>PARTE PRIMA – Analisi del Contesto Provinciale</b>	Pag 3
Contesto Provinciale - Premessa	Pag 4
Profilo socio-demografico ed economico	Pag. 4
Popolazione straniera	Pag.11
<b>PARTE SECONDA - Analisi della qualità della vita</b>	Pag. 16
Qualità della vita	Pag. 17
<b>PARTE TERZA - Mortalità</b>	Pag. 19
Mortalità infantile	Pag. 20
Mortalità generale	Pag. 21
Mortalità per grandi gruppi di cause	Pag. 22
Mortalità per sottocategorie diagnostiche	Pag. 23
<b>PARTE QUARTA –Mortalità prematura</b>	Pag. 26
Mortalità prematura	Pag. 27
Oncologia	Pag. 27
Mortalità per tumore della mammella e per tumore dell'utero	Pag.28
Mortalità per tumore del colon-retto	Pag. 29
<b>PARTE QUINTA - Prevenzione</b>	Pag.30
Adesione agli interventi di prevenzione	Pag.31
Esiti di salute ed equità	Pag.33
Conclusioni	Pag. 55

# **PARTE PRIMA**

## **ANALISI DEL CONTESTO PROVINCIALE**

## **ANALISI DEL CONTESTO PROVINCIALE**

### Premessa

L'unità di analisi e di intervento di un programma di Sanità Pubblica è la "popolazione", un aggregato di individui caratterizzati da un insieme di fattori (residenza, sesso, età, istruzione, ecc...), per cui è necessario tenere presente tali caratteristiche distintive della popolazione per pianificare un programma di intervento mirato sulla popolazione bersaglio.

Di seguito verranno illustrate le caratteristiche salienti dei residenti della provincia di Enna attraverso la popolazione di riferimento, le specificità territoriali, gli elementi di contesto socio-demografici a baseline indicatori (esito) e un eventuale approfondimento epidemiologico.

L'analisi della struttura demografica e gli indici demografici ad essa connessi terranno conto dei gruppi di età quinquennali presentati in termini di frequenze assolute, utili per definire la popolazione bersaglio e sviluppare piani di prevenzione/ promozione.

Viene quindi descritto il peso, sia in termini assoluti che in termini percentuali, della popolazione straniera, con confronti rispetto alla popolazione residente in Sicilia.

### Profilo socio-demografico ed economico

L'ASP di Enna oltre alla provincia di Enna, con una estensione territoriale di 2.575 km<sup>2</sup>, prevede il comune di Capizzi, con un'estensione territoriale di 70 km<sup>2</sup>.

La popolazione della provincia di Enna residente al 1° Gennaio 2022 risulta di 155.982 unità, di cui 75.238 uomini e 80.744 donne, mentre la popolazione residente a Capizzi alla stessa data risulta di 2.873 unità, di cui 1.393 uomini e 1.480 donne.

Complessivamente l'ASP di Enna assiste 158.855 persone, di cui 76.631 uomini (49%) e 82.224 donne (51%).

La provincia di Enna, situata nel settore centrale siciliano in posizione di cerniera tra la parte orientale e quella occidentale della regione, presenta dal punto di vista fisico, le caratteristiche tipiche di area interna. Essa è l'unica provincia siciliana a non aver alcuno sbocco sul mare.

La provincia di Enna, al 31 dicembre 2020, ricopre il 10% della superficie regionale e presenta il più basso livello di densità di 63 abitanti per km<sup>2</sup> di tutta la regione.

Dal punto di vista demografico, i Comuni sono di piccole dimensioni, si pensi che soltanto due di questi superano i 20.000 abitanti (Enna e Piazza Armerina), sette si collocano nella fascia

fino a 5.000 abitanti, mentre i rimanenti comuni hanno una classe di ampiezza di abitanti che va da 5.001 a 20.000 abitanti.

La Provincia è costituita da venti Comuni che, con il Comune di Capizzi (ME), configurano l'attuale Azienda Sanitaria Provinciale (ASP) di Enna per un totale di 21 Comuni.

La città più grande è Enna che con 25.775 abitanti rappresenta circa il 16.2 % della popolazione totale aziendale.

L'ASP di Enna è suddivisa in quattro Distretti: Agira, Enna, Nicosia e Piazza Armerina.

Comune di residenza	altitudine m. s.l.m.	popolazione residente	superficie in Km <sup>2</sup>	densità abitanti per Km <sup>2</sup>
<b>Agira</b>	650	7680	164,08	47
Aidone	800	4216	210,78	20
Assoro	850	4834	112,15	43
Barrafranca	450	11887	53,71	221
Calascibetta	691	4123	89,12	46
Catenanuova	170	4500	11,22	401
Centuripe	730	5098	174,19	29
Cerami	970	1839	95,05	19
<b>Enna</b>	931	25775	358,74	72
Gagliano Castelferrato	651	3334	56,24	59
Leonforte	603	12476	84,39	148
<b>Nicosia</b>	724	12819	218,51	59
Nissoria	691	2821	61,82	46
<b>Piazza Armerina</b>	697	20749	304,54	68
Pietraperzia	476	6369	118,11	54
Regalbuto	520	6777	170,29	40
Sperlinga	750	697	59,14	12
Troina	1121	8572	168,28	51
Valguarnera Caropepe	590	7019	9,41	746
Villarosa	523	4397	54,89	80
<b>Provincia di Enna</b>		<b>155.982</b>	<b>2575</b>	
Capizzi	1100	2873	70,17	41
<b>21 Comuni ASP Enna</b>		<b>158.855</b>	<b>2645,17</b>	

Tabella 1. Popolazione residente nei Comuni della Provincia di Enna e nel Comune di Capizzi e superficie territoriale (al 1° gennaio 2022) - (Elaborazione su base dati ISTAT)

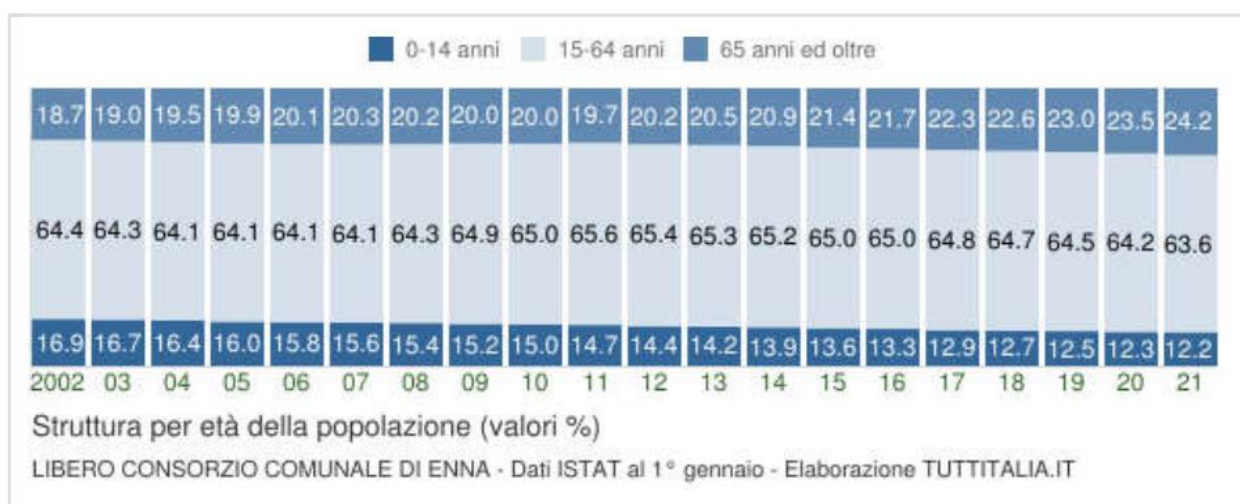
“L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di

età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.”<sup>1</sup>

L’età media della popolazione della provincia di Enna nel 2021 è di 47,3 anni (6,6 anni in più rispetto al 2002), superiore a quella dell’intera nazione (45,4) e a quella regionale (44,7). Gli individui con 65 anni e più rappresentano il 24,2% dell’intera popolazione provinciale, valore superiore a quello registrato per l’intera nazione (23,5%) e a quello regionale (22,3%).

I giovani con meno di 15 anni rappresentano il 12,2% e l’indice di vecchiaia è pari a 198 anziani per cento giovani, valore superiore a quello osservato nell’intera nazione (182,6).

Gli adulti di età compresa tra 15 e 64 anni (età lavorativa) rappresentano il 63,6% della popolazione, con un rapporto di 100 individui in età lavorativa su 57,2 individui in età non attiva (indice di dipendenza strutturale).



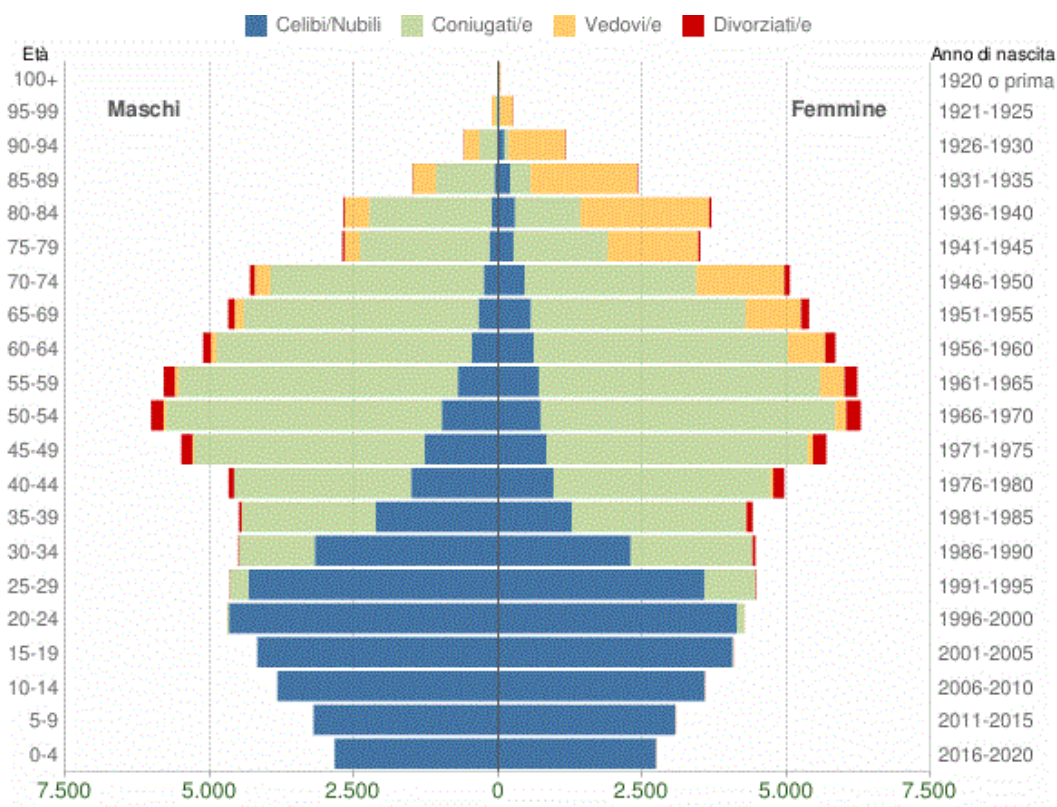
Dal 2002 nella provincia di Enna si registra un tasso di natalità in costante decremento. Difatti dal 9,9 del 2002 il tasso di natalità nel 2020 si attesta a 6,4 per mille abitanti, contro la media nazionale di 6,8 nati ogni mille abitanti. Tuttavia la struttura demografica attuale correlata al declino generalizzato della fecondità anche nel Meridione stanno conducendo ad un rapido processo di invecchiamento della popolazione anche in Sicilia.

L’indice di vecchiaia, come è noto, rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione

1 TUTTITALIA.IT

ed è stabilito dal rapporto percentuale tra il numero degli ultra-sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, nel 2021 l'indice di vecchiaia per la provincia di Enna rivela che ci sono 198 anziani ogni 100 giovani. Mentre la dipendenza strutturale indica il carico sociale ed economico della popolazione non attiva su quella attiva, nel territorio preso in esame nel 2021 ci son 57,2 individui a carico per ogni 100 persone che lavorano. Il ricambio della popolazione attiva nella provincia di Enna è di 132,9 ciò significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

La figura successiva riporta la piramide delle età della popolazione residente nella provincia di Enna per l'anno 2020.



**Figura 1. Piramide delle età, sesso e stato civile della popolazione residente nella provincia di Enna (anno 2021) (Elaborazione su base dati ISTAT - Fonte: TUTTITALIA.IT)**

Il grafico, detto **Piramide delle Età**, infatti, “rappresenta la distribuzione della popolazione residente nel Libero Consorzio Comunale di Enna per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati,



vedovi e divorziati.”<sup>2</sup>

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite.

Dall'esame della piramide dell'età è possibile evidenziare delle modifiche di carattere demografico avvenute nella nostra provincia nel corso dell'ultimi decenni. Innanzitutto si registra un evidente calo demografico: in pratica è come se nell'arco di una generazione un'intera città su due si sia svuotata. Inoltre, la popolazione della provincia ennese ha subito un invecchiamento determinato dalla riduzione del numero delle nascite e dal progressivo miglioramento dell'aspettativa di vita. D'altronde l'Italia è il Paese al mondo in cui il tasso di invecchiamento della popolazione è il più intenso e veloce, come confermato anche dall'OMS.

I dati demografici confermano il costante incremento della vita media della popolazione italiana che ha caratterizzato tutto il secolo trascorso e che ha portato nel 2021 la speranza di vita alla nascita a 82,4 anni, ed in particolare a 80,1 anni per gli uomini e a 84,7 anni per le donne. I divari tra i sessi, seppure in lieve diminuzione, rimangono elevati. La differenza di oltre 4 anni di vita, a favore del sesso femminile, è attribuibile ai minori livelli di mortalità delle donne, nelle varie età.

Secondo le previsioni demografiche dell'ISTAT, nella popolazione della Sicilia e dunque anche nella provincia di Enna, la quota di anziani continuerà a crescere nei prossimi decenni a causa dell'allungamento della speranza di vita nonostante le migrazioni dall'estero negli ultimi anni producono l'effetto di riequilibrare leggermente la struttura per età della popolazione in favore delle classi di età giovanili e degli adulti in età da lavoro.

Inoltre, è attesa una riduzione della quota di giovani a seguito dell'esaurimento dell'effetto riequilibrante dovuto all'immigrazione di giovani adulti e alla ripresa della natalità negli anni recenti. Pertanto, la struttura della popolazione sarà sempre più sbilanciata verso l'età avanzata e ciò comporterà sfide sempre più complesse per il sistema socio-sanitario provinciale.

## Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in libero Cons. Com. di Enna.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	110,6	55,3	86,6	84,9	20,7	9,9	10,2
2003	114,1	55,6	84,4	86,7	20,7	9,4	10,5
2004	118,4	56,0	79,5	87,9	20,5	9,2	10,0
2005	124,4	56,0	76,3	90,7	20,3	9,5	10,3
2006	127,2	56,1	73,2	92,2	20,2	9,4	9,4
2007	130,4	56,9	75,3	94,8	19,9	9,1	10,3
2008	131,0	56,4	79,5	96,6	19,8	9,2	10,3
2009	131,6	54,1	85,9	98,6	19,5	9,0	10,4
2010	133,7	53,7	92,9	101,5	19,5	8,6	10,8
2011	133,8	52,5	98,9	104,5	19,2	8,5	10,8
2012	140,9	53,0	105,7	107,9	18,8	7,7	10,9
2013	146,0	53,1	108,3	110,5	18,5	7,3	10,5
2014	150,4	53,5	109,5	112,4	17,9	7,4	11,4
2015	157,1	53,8	111,0	113,9	17,5	7,5	11,6
2016	163,3	53,9	113,9	115,9	17,3	7,1	11,3
2017	172,1	54,4	115,8	118,2	16,8	7,3	12,2
2018	178,1	54,7	117,8	120,3	16,8	7,1	11,5
2019	183,3	55,0	119,7	121,8	17,1	6,6	11,5
2020	191,4	55,9	127,0	124,2	17,1	6,4	13,1
2021	198,0	57,2	132,9	128,9	17,2	-	-

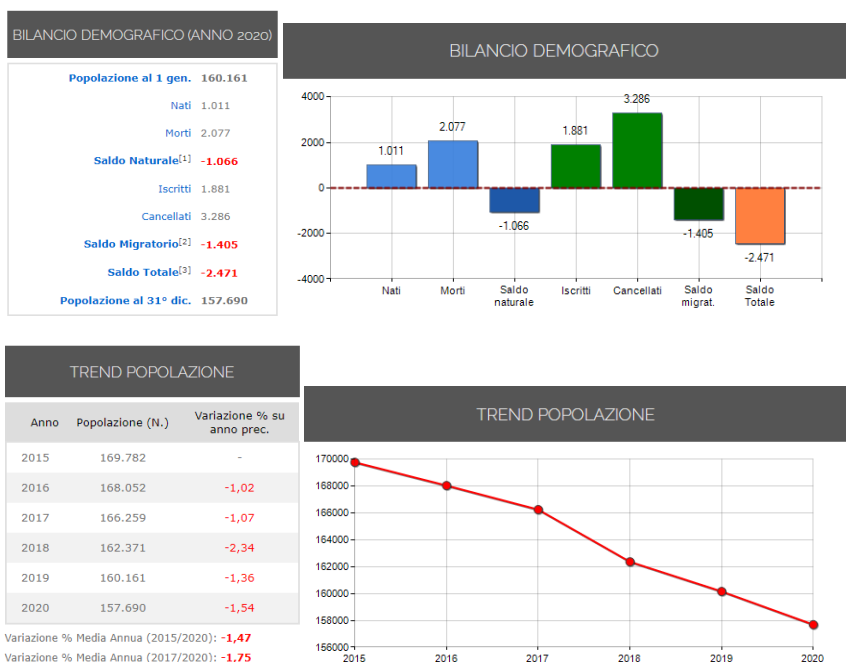
  

Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
1° gennaio					
2002	29.908	113.975	33.076	176.959	40,3
2003	29.452	113.432	33.612	176.496	40,6
2004	28.815	112.397	34.116	175.328	40,9
2005	27.606	111.806	34.714	174.126	41,3
2006	27.545	111.605	35.049	174.199	41,5
2007	27.038	111.384	35.254	173.676	41,8
2008	26.820	111.781	35.122	173.723	42,0
2009	26.297	112.618	34.800	173.715	42,1
2010	25.879	112.527	34.603	173.009	42,3
2011	25.391	113.115	33.979	172.485	42,5
2012	24.921	113.344	35.112	173.377	43,0
2013	24.417	112.583	35.413	172.413	43,3
2014	23.987	112.382	36.087	172.456	43,6
2015	23.301	111.277	36.612	171.190	43,9
2016	22.595	110.295	36.892	169.782	44,2
2017	21.769	108.827	37.458	168.052	44,6
2018	21.127	107.497	37.635	166.259	44,9
2019*	20.340	104.741	37.290	162.371	45,2
2020*	19.697	102.755	37.709	160.161	45,6
2021*	19.252	100.318	38.120	157.690	46,0

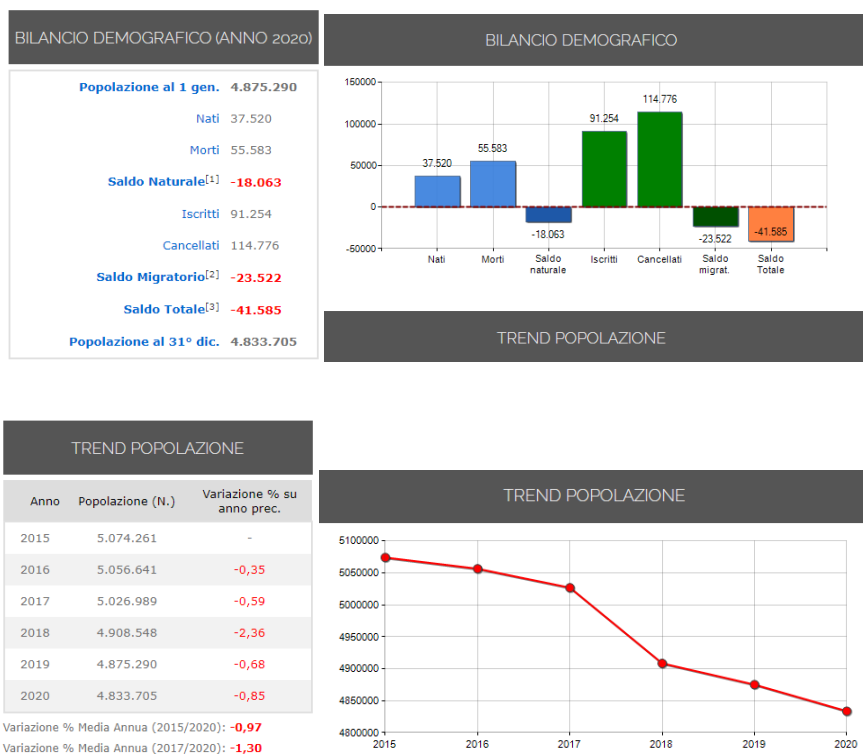
Volendo fare un confronto tra la Popolazione residente e relativo trend, saldo naturale e saldo migratorio, tasso di natalità, tasso di mortalità, tasso di crescita e tasso migratorio nella Provincia di ENNA e in Sicilia, nell'anno 2020 i dati ISTAT, per la Provincia di Enna indicano un saldo naturale negativo pari a -1,066 e una variazione percentuale media annua crescente che va da -1,47 tra il 2015/2020 e -1,75 tra il 2017/2020.

La popolazione siciliana ha un saldo naturale negativo pari a -18,063 e una variazione percentuale media annua crescente che va da -0,97 tra il 2015/2020 e -1,30 tra il 2017/2020.

## Popolazione residente e relativo trend, saldo naturale e saldo migratorio, tasso di natalità, tasso di mortalità, tasso di crescita e tasso migratorio nella Provincia di Enna



## Popolazione residente e relativo trend, saldo naturale e saldo migratorio, tasso di natalità, tasso di mortalità, tasso di crescita e tasso migratorio nella Regione SICILIA

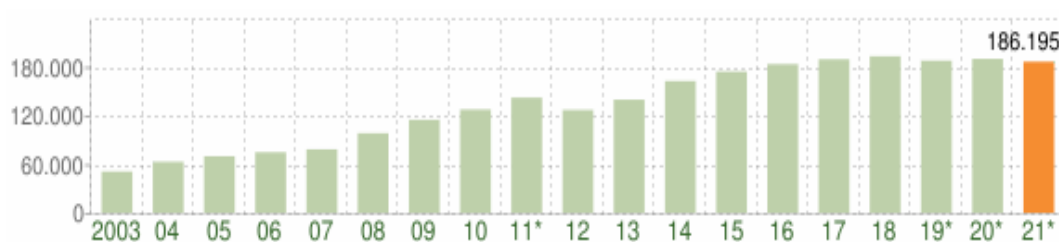


La Provincia di Enna ha dunque un trend negativo maggiore rispetto ai dati Regionali.

## Popolazione straniera

Lo studio delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente nel territorio della Provincia di Enna non può prescindere dall'analisi del peso, sia in termini assoluti che in termini percentuali, della popolazione straniera, con confronti rispetto alla popolazione residente in Sicilia. Va precisato che sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Il grafico mostra il graduale incremento della popolazione straniera residente in **Sicilia** dal 2003 al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

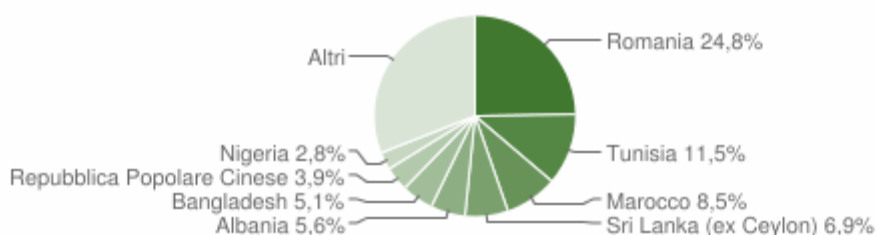
SICILIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Gli stranieri residenti in Sicilia al 1° gennaio 2021 sono **186.195** e rappresentano il 3,9% della popolazione residente



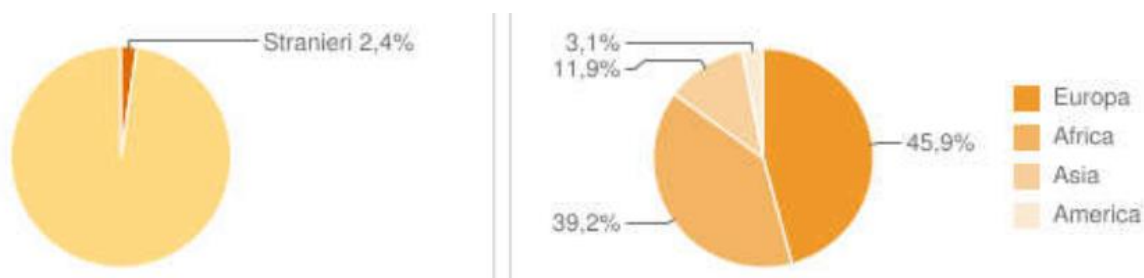
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 24,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Tunisia** (11,5%) e dal **Marocco** (8,5%)



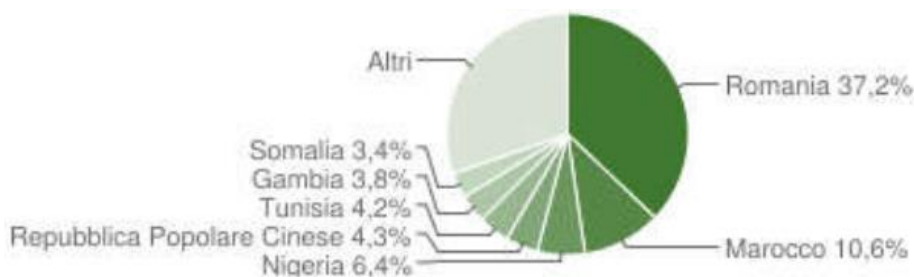
Anche la popolazione straniera residente nel **Libero Consorzio Comunale di Enna** ha subito un graduale incremento a partire dal 2003 al 1° gennaio 2021.



La consistenza numerica degli stranieri residenti nel Libero Consorzio Comunale di Enna al 1° gennaio 2021 è di **3.714** e rappresentano il 2,4% della popolazione residente, dato piuttosto rilevante se paragonato agli stranieri residenti in Sicilia

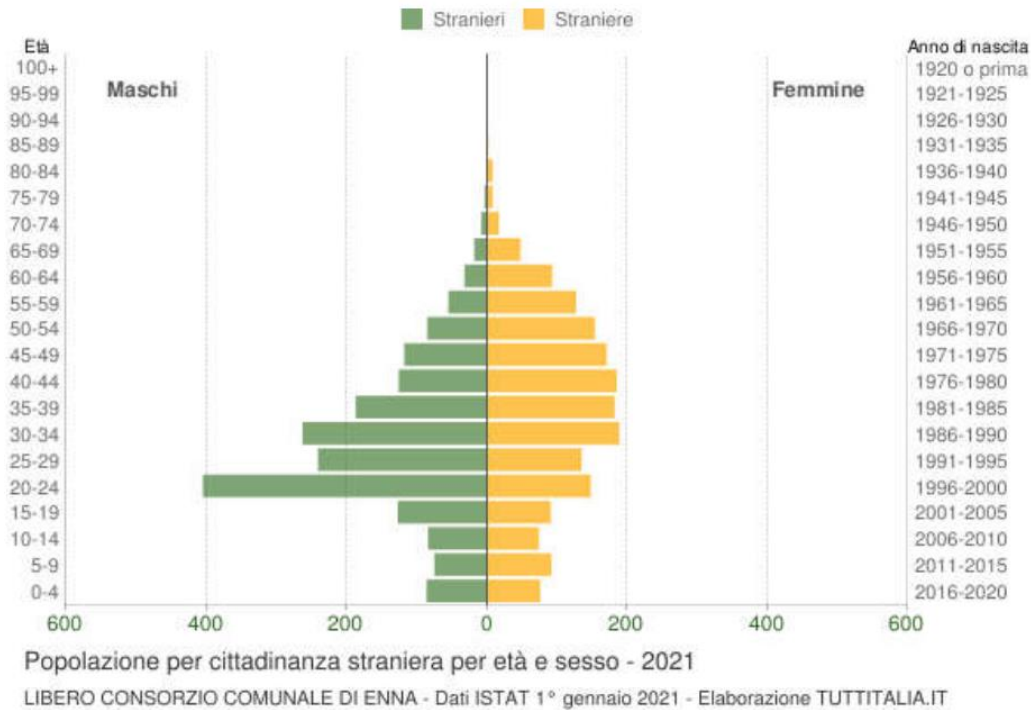


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 37,2%, di tutti gli stranieri presenti sul territorio, dato ancora più rilevante rispetto al 24,8% della Sicilia, seguita dal **Marocco** (10,6%) e dalla **Nigeria** (6,4%).



In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente nel libero consorzio comunale di Enna per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT. Si evidenzia una maggiore percentuale dei maschi tra i 20 e i 39 anni, mentre la presenza di donne indica una maggiore consistenza in età più avanzata (dai 54 agli 84 anni). Informazioni queste

certamente rilevanti all'interno di un profilo di salute al fine di attenzionare una quota della popolazione già fragile per status socio-economico e di cui non si può non tenere conto nella programmazione di un piano di prevenzione.



In fine sembra qui opportuno considerare la distribuzione della popolazione straniera per area geografica

Classifica dei comuni del libero cons. com. di Enna per popolazione straniera residente.

Comune	stranieri	Comune	stranieri	Comune	stranieri
Piazza A.	979	Centuripe	143	Pietraperzia	60
Enna	834	Catenanuova	135	Gagliano C.	42
Regalbuto	283	Troina	116	Cerami	24
Aidone	194	Villarosa	106	Assoro	22
Barrafranca	178	Valguarnera C.	88	Nissoria	22
Nicosia	167	Agira	85	Sperlinga	7
Leonforte	153	Calascibetta	76		

Quanto agli aspetti socio-economici, che come noto hanno un consistente effetto sugli esiti di salute e sulla qualità dell'assistenza, la situazione nella provincia ennese, registra nel 2021 un tasso di disoccupazione pari al 18,5%, più del doppio del valore di riferimento nazionale (8,8%), con un divario ragguardevole tra uomini e donne: il tasso di disoccupazione femminile raggiunge il 21,7%:

5 punti percentuali in più di quello maschile (16,7%), collocandosi al 5° posto nella classifica regionale.

SINTESI CLASSIFICHE: PROVINCE DELLA REGIONE DI SICILIA								
Province	Densità demografica (N° abitanti per Km <sup>2</sup> )	Tasso di Crescita	Età media (anni)	Celibi/Nubili	Stranieri	NIR	Tasso di Disoccupazione	
Trapani	6°	3°	3°	8°	2°	8°	4°	
Palermo	2°	6°	7°	2°	8°	3°	7°	
Messina	4°	8°	1°	4°	3°	1°	1°	
Agrigento	7°	9°	4°	9°	5°	9°	3°	
Caltanissetta	8°	5°	6°	7°	7°	6°	9°	
Enna	9°	7°	2°	6°	9°	7°	5°	
Catania	1°	1°	9°	1°	6°	5°	6°	
Ragusa	3°	2°	8°	3°	1°	2°	8°	
Siracusa	5°	4°	5°	5°	4°	4°	2°	

Nonostante i progressi degli ultimi anni la Sicilia resta però tra le regioni italiane a più basso reddito pro-capite e tra quelle in cui il flusso migratorio assume proporzioni significativamente elevate. Nel 2021 il reddito per abitante in provincia di Enna ha raggiunto i 14.547 euro, con un incremento del 6% rispetto al 2020 che è il secondo più elevato in regione. Come rileva l'Osservatorio Findomestic, Enna, che ha speso in beni durevoli complessivamente 123 milioni, detiene la maglia nera nella spesa per famiglia (1.818 euro), oltre ad essere il fanalino di coda nei consumi di tutti i comparti

I dati raccolti dal Sole 24 ore sulla qualità della vita vedono la Provincia di Enna al 92° posto su 107. Si ritiene interessante analizzare, anche in questo caso, i dati per fasce di età attraverso i diversi indicatori presi in esame.

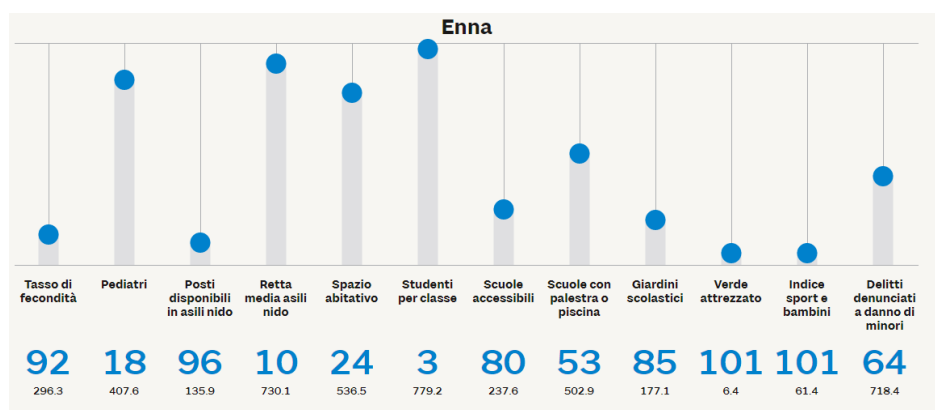
# **PARTE SECONDA**

## **ANALISI DELLA QUALITA' DELLA VITA**

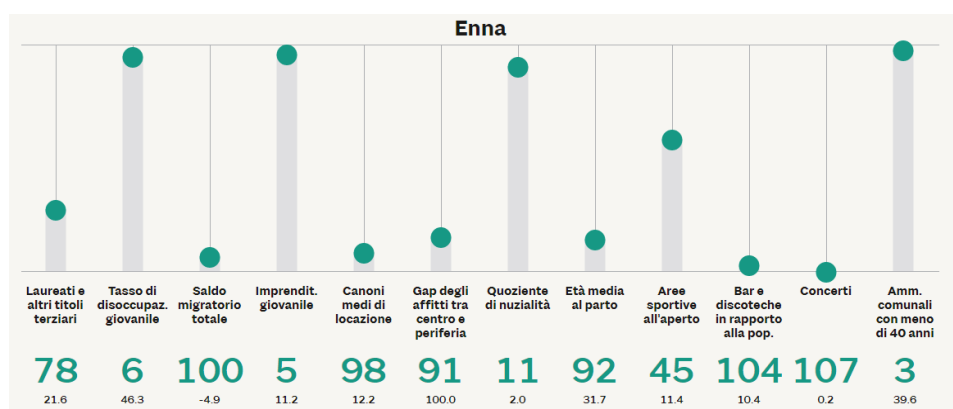


## Qualità della vita

La qualità della vita dei bambini vede la Provincia di Enna al 66 posto ed è stata misurata su base territoriale attraverso 12 indicatori: tasso di fecondità, pediatri, posti disponibili in asili nido, retta media negli asilo nido, spazio abitativo, numero di studenti per classe, scuole accessibili con palestre, piscine e giardini, verde attrezzato, indice sport e bambini, delitti denunciati a danno di minori.

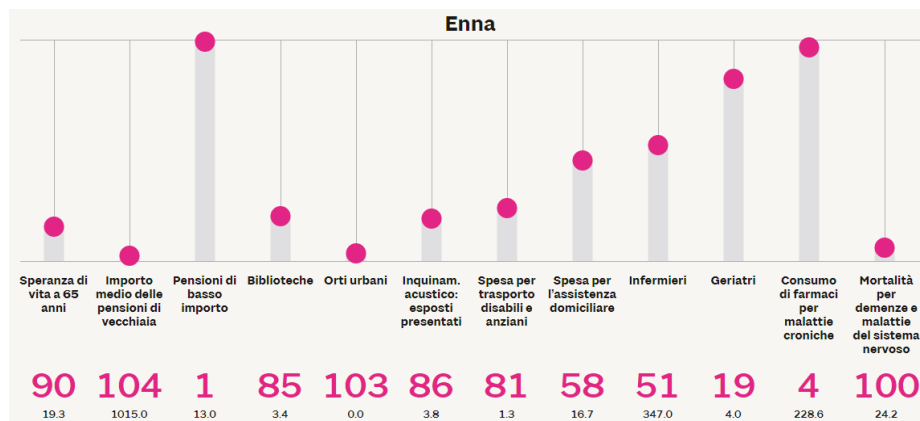


La classe giovani comprende soggetti dai 18 ai 35 anni, i dati raccolti dal Sole 24 ore raccontano la qualità della vita attraverso 12 indicatori selezionati per misurare alcuni aspetti che influenzano la loro vita. La Provincia in questo ambito sale in graduatoria rispetto alla sua posizione collocandosi al 54 posto.

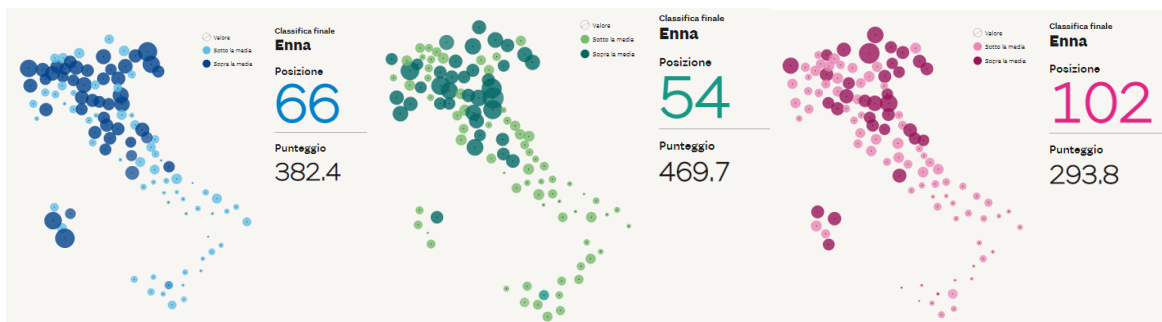


E' Trento la provincia dove vivono meglio gli anziani. La condizione degli over 65 in Provincia di Enna sembra essere difficile, infatti la loro qualità della vita scende notevolmente nella classifica nazionale collocandosi al 102° posto. I dati descrivono le peculiarità della vita sul territorio di riferimento attraverso 12 indicatori selezionati per misurare alcuni aspetti che influenzano la

sicurezza e la salute dei più anziani: Speranza di vita, importo medio delle pensioni di vecchia o di basso importo, la presenza di biblioteche e di orti urbani, inquinamento acustico, spesa per il trasporto anziani, disabile e assistenza domiciliare, numero di infermieri e geriatri per popolazione, consumo di farmaci per malattie croniche, mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso.



L'immagine successiva mette a confronto i risultati della qualità della vita in relazione alle fasce d'età (nell'ordine 0/18anni, 18/65 anni e over 65) nonché rispetto ai dati Siciliani e nazionali



# PARTE TERZA

## MORTALITA'

## Mortalità infantile

Il tasso di mortalità infantile è un indice statistico applicato in epidemiologia e demografia per calcolare il tasso di mortalità entro il primo anno di vita, indica il numero di morti infantili in una data popolazione per ogni mille nascite vive registrate

Il tasso di mortalità infantile ci fornisce indicazioni sullo stato di salute di una comunità ed è considerato, a livello internazionale, uno dei principali indicatori di valutazione delle condizioni socio-economiche, ambientali, culturali e della qualità delle cure materno-infantili.

“Nel 2018 (ultimo anno disponibile per un confronto a livello nazionale) in Sicilia il tasso di mortalità infantile è stato di circa 5 morti per 1.000 nati vivi (Italia: circa 3 morti per 1.000 nati vivi). E’ da sottolineare che sebbene la bassa numerosità delle osservazioni per ciascun anno può determinare una maggiore variabilità delle stime, tuttavia la mortalità infantile in Sicilia si mantiene tendenzialmente più alta rispetto al tasso di mortalità infantile italiano”<sup>3</sup>

La tabella successiva, elaborata su dati ISTAT, indica che nel 2019 Enna è la provincia con il più basso indice di mortalità infantile sia rispetto alle altre province sia in relazione al dato regionale.

<b>2019</b>						
*	Morti			Tasso di mortalità infantile (per 1000 nati vivi)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
TRAPANI	10	6	16	6.01	4.06	5.09
PALERMO	19	11	30	3.57	2.17	2.89
MESSINA	6	6	12	3.57	2.17	2.83
AGRIGENTO	8	6	14	5.14	3.99	4.58
CALTANISSETTA	1	7	8	1.05	8.05	4.4
<b>ENNA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1.81</b>	<b>1.93</b>	<b>1.87</b>
CATANIA	19	11	30	3.95	2.46	3.23
RAGUSA	8	2	10	5.76	1.63	3.82
SIRACUSA	5	2	7	3.16	1.42	2.34
<b>SICILIA</b>	<b>77</b>	<b>52</b>	<b>129</b>	<b>3.85</b>	<b>2.79</b>	<b>3.34</b>

### **Tasso di mortalità infantile (Elaborazione su base dati ISTAT)**

## Mortalità generale

---

3 Piano Regionale della Prevenzione 2020/2025

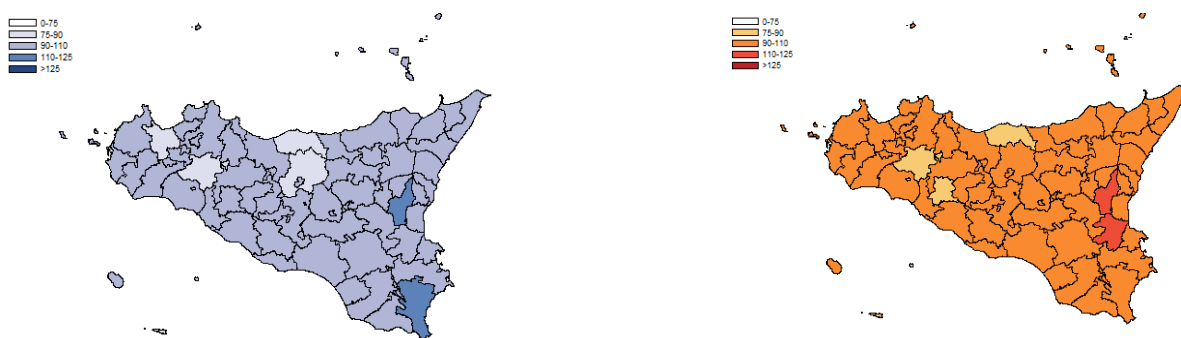
In Sicilia la mortalità per tutte le patologie fa registrare una media annua di 51.323 decessi pari a 48,8% tra gli uomini e il 51,2%

Nella provincia di Enna i rapporti standardizzati di mortalità (SMR), illustrati in tabella, non mostrano livelli statisticamente significativi, in entrambi i sessi, rispetto al dato regionale.

Uomini 2021-2022 Regione Sicilia							Uomini 2021-2022 Provincia di ENNA					
*	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore
<b>Mortalità generale</b>	25.046	1024.6	602.2	*	*	*	958	1152,1	604.8	99.8	97.7	102.0
Donne 2021-2022 Regione Sicilia							Donne 2021-2022 Provincia di Enna					
*	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore
<b>Mortalità generale</b>	26.277	1014.4	405.2	*	*	*	982	1103.4	404.9	99.2	97.1	101.3

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2012-2020.

**Mortalità per tutte le cause: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2012-2020**



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2012-2020.

## Mortalità per grandi gruppi di cause

L'analisi del periodo 2012-2020 della distribuzione per numero assoluto e della mortalità proporzionale per grandi categorie diagnostiche (ICD IX) conferma, analogamente all'intera Sicilia, come la prima causa di morte nella provincia di Enna sia costituita dalle malattie del sistema circolatorio. Queste ultime sostengono quasi la metà dei decessi nelle donne e insieme ai tumori, rappresentano più dei 2/3 dei decessi negli uomini avvenuti nel periodo in esame. La terza causa negli uomini è rappresentata dalle malattie respiratorie e nelle donne dal raggruppamento delle malattie metaboliche ed endocrine (per la quasi totalità sostenuta dal diabete).

Enna	
Indicatori	2019
1130 Tasso mortalità std tumori apparato digerente M	8,8 Min:8,8 Max:11,46 SICILIA=9,89
1140 Tasso mortalità std tumori apparato digerente F	7,44 Min:5,25 Max:7,44 SICILIA=6,13
1160 Tasso mortalità std tumori maligni stomaco M	1,32 Min:1,2 Max:1,69 SICILIA=1,41
1170 Tasso mortalità std tumori maligni stomaco F	0,85 Min:0,48 Max:0,85 SICILIA=0,66
1190 Tasso mortalità std tumori maligni colon,retto,ano M	3,41 Min:3,08 Max:4,13 SICILIA=3,73
1200 Tasso mortalità std tumori maligni colon,retto,ano F	3,09 Min:2,01 Max:3,09 SICILIA=2,3
1250 Tasso mortalità std tumori maligni trachea,bronchi,polmoni M	7,29 Min:5,85 Max:8,37 SICILIA=7,49
1260 Tasso mortalità std tumori maligni trachea,bronchi,polmoni F	1,21 Min:1,21 Max:2,59 SICILIA=2,06
1270 Tasso mortalità tumori maligni mammella F	3,13 Min:3,13 Max:5,62 SICILIA=3,89
1400 Tasso mortalità std diabete mellito M	6,17 Min:3,46 Max:6,17 SICILIA=5,11
1410 Tasso mortalità std diabete mellito F	4,72 Min:3,59 Max:5,02 SICILIA=4,23
1490 Tasso mortalità std malattie sistema nervoso,organi dei sensi M	3,35 Min:2,97 Max:4,2 SICILIA=3,55
1500 Tasso mortalità std malattie sistema nervoso,organi dei sensi F	3,81 Min:2,33 Max:3,81 SICILIA=3,2
1520 Tasso mortalità std malattie sistema circolatorio M	39,06 Min:35,13 Max:42,21 SICILIA=38,37
1530 Tasso mortalità std malattie sistema circolatorio F	33,92 Min:28,13 Max:35,1 SICILIA=30,82
1550 Tasso mortalità std malattie ischemiche cuore M	11,68 Min:9,67 Max:14,13 SICILIA=11,2
1560 Tasso mortalità std malattie ischemiche cuore F	6,58 Min:4,91 Max:7,89 SICILIA=6,01
1580 Tasso mortalità std disturbi circolatori encefalo M	11,18 Min:8,35 Max:11,83 SICILIA=9,96
1590 Tasso mortalità std disturbi circolatori encefalo F	9,99 Min:7,47 Max:12,09 SICILIA=9,07
^ Valore area ■ valore medio	

Fonte: HFA Database

## Mortalità per sottocategorie diagnostiche

Le prime due cause in assoluto in entrambi i sessi, si confermano le malattie cerebrovascolari e le malattie ischemiche del cuore. Oltre alle cause circolatorie, nelle donne tra le prime cause emergono il diabete e l'ipertensione arteriosa, mentre negli uomini si aggiungono le broncopatie e i tumori dell'apparato respiratorio. Infatti, i rapporti standardizzati di mortalità (SMR) nella Provincia di Enna per malattia del sistema circolatorio mostrano eccessi statisticamente significati, in entrambi i generi, rispetto al dato regionale. Nelle donne il dato standardizzato per 100.000 abitanti presenta una variazione statistica di 2.8 nella provincia di Enna rispetto al dato Regionale.

Uomini 2021-2022 Regione Sicilia							Uomini 2021-2022 Provincia di ENNA					
*	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore
Mortalità per Malattie del sistema cardiocircolatorio	8.919	364.9	201.8	*	*	*	329	395.3	193.5	<b>94.4</b>	<b>91.0</b>	<b>97.9</b>
Donne 2021-2022 Regione Sicilia							Donne 2021-2022 Provincia di Enna					
*	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore
Mortalità per Malattie del sistema cardiocircolatorio	11.182	431.7	147.0	*	*	*	421	473.1	149.8	99.0	95.9	102.2

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2012-2020.

Anche per i disturbi circolatori dell'encefalo, l'analisi eseguita su base distrettuale, evidenzia in entrambi i sessi, ad Agira e Piazza Armerina, eccessi significativamente superiori al dato regionale, mentre tra le donne si osservano incrementi superiori nel distretto di Enna. Il tasso standardizzato per 100.000 abitanti, infatti, mostra uno scostamento tra il dato regionale (147.0) e il dato provinciale più elevato di 2,9 punti percentuali.

Uomini 2021-2022 Regione Sicilia							Uomini 2021-2022 Provincia di ENNA					
*	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore
Mortalità per Disturbi circolatori dell'encefalo	2.449	100.2	53.3	*	*	*	116	139.7	63.6	<b>120.3</b>	<b>113.1</b>	<b>127.8</b>
Donne 2021-2022 Regione Sicilia							Donne 2021-2022 Provincia di Enna					

*	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore
Mortalità per Disturbi circolatori dell'encefalo	3.655	141.1	47.2	*	*	*	170	190.7	57.4	<b>122.0</b>	<b>116.0</b>	<b>128.3</b>

Elaborazione DASOE su base dati ReNcaM 2012-2020.

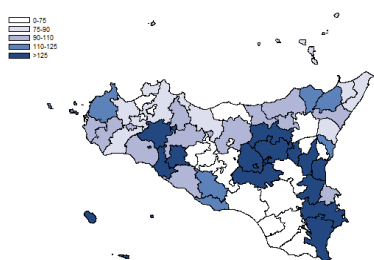
Relativamente alla mortalità per diabete, l'analisi condotta su base distrettuale, ha evidenziato, in entrambi i sessi, eccessi significativamente superiori al dato regionale in tutti i quattro distretti della Provincia di Enna. La patologia diabetica può rappresentare un problematica sanitaria da attenzionare nel nostro territorio, tenuto conto della differenza percentuale rilevata tra le cause di morte nella popolazione residente in provincia di Enna con tassi standardizzati per 100.000 abitanti di 55.3 per gli uomini e 43.9 per le donne contro il 27.6 per gli uomini e il 21.0 per le donne residenti in Sicilia. Ad oggi il numero delle esenzioni per patologia diabetica, in entrambi i sessi, sono 13424. La distribuzione per distretto evidenzia una maggiore incidenza nel distretto di Enna paria 4467 contro i 2482 di Agira, Nicosia 2749 e Piazza Armerina 3726.

Uomini 2021-2022 Regione Sicilia							Uomini 2021-2022 Provincia di ENNA					
*	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore
Mortalità per diabete	1.209	49.5	27.6	*	*	*	94	112.8	55.3	<b>201.1</b>	<b>187.7</b>	<b>215.1</b>
Donne 2021-2022 Regione Sicilia							Donne 2021-2022 Provincia di Enna					
*	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 10.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 10.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore
Mortalità per diabete	1.472	56.8	21.0	*	*	*	118	132.1	43.9	<b>210.7</b>	<b>198.2</b>	<b>223.8</b>

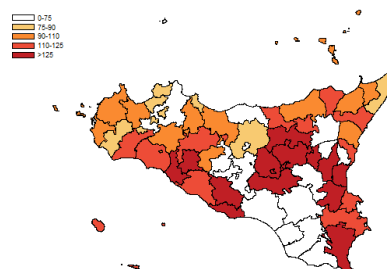
Elaborazione DASOE su base dati ReNcaM 2012-2020.

#### Mortalità per diabete: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2012-2020

Elaborazione DASOE su base dati ReNcaM 2012-2020.



La mortalità per pneumopatia



bronco cronica



ostruttiva risulta in eccesso a livello regionale, si registrano, infatti, mediamente 1.625 decessi l'anno. La mortalità per BPOC interessa soprattutto il genere maschile localizzato nella parte centrale dell'isola. I rapporti standardizzati di mortalità, nella provincia di Enna, mostrano valori significativamente in eccesso, in entrambi i generi, rispetto al riferimento regionale, SMR pari a 119.3 per i maschi e 119.2 per le donne.

Uomini 2021-2022 Regione Sicilia							Uomini 2021-2022 Provincia di ENNA					
*	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore
Mortalità per BPCO	1.038	42.5	22.1	*	*	*	49	58.8	25.9	<b>119.3</b>	<b>108.4</b>	<b>131.0</b>
Donne 2021-2022 Regione Sicilia							Donne 2021-2022 Provincia di Enna					
*	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore
Mortalità per BPCO	587	22.7	8.1	*	*	*	27	29.8	10.0	<b>119.2</b>	<b>104.6</b>	<b>135.4</b>

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2012-2020.

Le cause di morte per BPCO nella popolazione residente in provincia di Enna ha tassi standardizzati per 100.000 abitanti di 25.9 per gli uomini e 10.0 per le donne contro il 22.1 per gli uomini e il 8.1 per le donne residenti in Sicilia.

Mortalità per BPCO: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2012-2020



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2012-2020.

# **PARTE QUARTA**

## **MORTALITA' PREMATURA**

## Mortalità prematura

L'analisi per gli anni di vita perduti con le morti premature rispetto all'età considerata (75 anni) costituisce una misura chiave del peso sociale ed economico per la comunità delle varie cause di morte. Negli uomini tra le prime cause, oltre alle malattie circolatorie, si evidenziano i tumori della trachea, dei bronchi, e dei polmoni. Nel sesso femminile, si conferma l'alto impatto in termini di mortalità prematura del tumore della mammella, che sotto tale profilo anche ad Enna costituisce la prima causa per anni di vita perduti, come nel resto della Sicilia.

## Oncologia

I tumori rappresentano la seconda causa di morte, sia per gli uomini (26,3%) che per le donne (19,4%). La terza causa di morte è rappresentata, negli uomini dalle malattie dell'apparato respiratorio (8,7%) e nelle donne dalle malattie delle ghiandole endocrine (6,4%) con un forte peso per quanto riguarda la patologia diabetica. In entrambi i sessi, le altre cause di morte rilevanti sono traumatismi ed avvelenamenti, patologie dell'apparato digerente, del sistema nervoso e dell'apparato genitourinario.

In progressiva diminuzione in Sicilia, come nel resto del mezzogiorno e del Paese, anche la mortalità per tumori maligni, per entrambi i sessi: in particolare, negli uomini si passa da 205,9 decessi per 100.000 abitanti nel primo quadriennio, a 195,7 decessi per 100.000 abitanti nell'ultimo quadriennio, con un decremento del 5,0%. Per le donne, nello stesso periodo, si passa da un tasso pari a 125,7 ad uno di 109,5 decessi per 100.000 abitanti, evidenziando un decremento pari al 12,9%. La Sicilia presenta dei tassi inferiori rispetto alla media nazionale, sia per gli uomini (15,0%) che per le donne (11,7%).

Il confronto dell'andamento dei tassi standardizzati della provincia di Enna in entrambi i generi mostra livelli di mortalità più bassi rispetto al valore regionale nel complesso delle cause tumorali. Riguardo alla distribuzione della mortalità nella provincia in nessuno dei distretti sono stati registrati eccessivi tassi di mortalità per cause tumorali ed il profilo della mortalità per tali patologie sembra riprodurre quello provinciale con lievi incrementi di mortalità nei distretti di Agira e Piazza Armerina tra gli uomini, e nei distretti di Agira, Enna e Nicosia tra le donne.

Uomini 2021-2022 Regione Sicilia							Uomini 2021-2022 Provincia di ENNA					
*	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 010.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore
Mortalità per Tumori maligni	7,317	299,3	185,3	*	*	*	263	315,9	179,2	96,2	92,4	100,2
Donne 2021-2022 Regione Sicilia							Donne 2021-2022 Provincia di Enna					
*	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore
Mortalità per Tumori maligni	5,496	212,2	113,2	*	*	*	1,173	206,3	116,2	103,5	101,5	105,5

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2012-2020.

I rapporti standardizzati di mortalità non evidenziano scostamenti statisticamente significativi del dato provinciale rispetto al riferimento regionale

#### Mortalità per tumore della mammella e per tumore dell'utero

In Sicilia le neoplasie della mammella determinano una quota rilevante di decessi nelle donne siciliane (991 in media ogni anno) e rappresentano la prima causa di morte nelle donne.

I rapporti standardizzati di mortalità per tumori alla mammella non evidenziano valori statisticamente significativi del dato provinciale rispetto al riferimento regionale.

I tassi di mortalità per tumore maligno dell'utero sono più elevati in Sicilia rispetto al resto del Paese (nel 2018 il tasso standardizzato di mortalità per tumore maligno dell'utero è pari all'0,83 in Sicilia, mentre in Italia è pari allo 0,81 /10.000 abitanti).

I rapporti standardizzati di mortalità per tumori dell'utero non evidenziano valori statisticamente significativi di scostamento del dato provinciale rispetto al riferimento regionale

2021-2022 Regione Sicilia							2021-2022 Provincia di Enna					
*	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore
Mortalità per Tumori alla mammella	991	38,3	22,2	*	*	*	35	39,8	21,2	97,9	87,5	109,3
Mortalità per Tumori dell'utero	281	10,8	6,2	*	*	*	11	12,0	6,1	97,9	87,7	106,8

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2012-2020.

## Mortalità per tumore del colon-retto

I tumori maligni del colon-retto rappresentano una quota relativamente alta di decessi per tumori nella popolazione siciliana. Nel periodo analizzato si osserva un numero medio annuale di decessi pari a 1.629, di cui il 54,1% negli uomini e il 45,9% nelle donne.

I rapporti standardizzati di mortalità per tumori del colon retto non evidenziano valori statisticamente significativi nella provincia di Enna rispetto al riferimento regionale

Uomini 2021-2022 Regione Sicilia							Uomini 2021-2022 Provincia di ENNA					
*	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore
Mortalità per Tumori al colon retto	882	36,1	21,7	*	*	*	34	41,4	22,9	103,9	92,6	116,1
Donne 2021-2022 Regione Sicilia							Donne 2021-2022 Provincia di Enna					
*	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore	N. medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite superiore	Limite inferiore
Mortalità per Tumori al colon retto	747	28,8	13,6	*	*	*	27	30,0	13,2	96,7	84,9	109,7

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2012-2020.

# **PARTE QUINTA**

## **PREVENZIONE**

## Adesione agli interventi di Prevenzione

Il ricorso ad una diagnosi precoce è considerato lo strumento più efficace di prevenzioni della mortalità precoce. Sono già in corso programmi di prevenzione sia a livello nazionale che regionale. I dati del sistema di sorveglianza “Passi” relativi al periodo 2017/2020 mostrano un relativo ricorso della popolazione siciliana alla diagnosi precoce e la provincia di Enna presenta uno ulteriore scostamento negativo rispetto al dato regionale.

Lo screening prevede l’offerta attiva di un Pap-test ogni tre anni alle donne nella fascia d’età di 25-64 anni. In Sicilia la copertura stimata nelle donne di 25-64 anni relativa al Pap-test è pari al 69%, nell'ASP di Enna la percentuale di donne che ha riferito di aver effettuato il Pap-test preventivo negli ultimi 3 anni è leggermente al di sotto del livello di copertura regionale (68%). La non effettuazione dell’esame sembra essere associata ad una molteplicità di fattori, tra cui la non corretta percezione del rischio gioca un ruolo determinante.

In Sicilia circa il 57% delle donne intervistate di 50-69 anni ha riferito di aver effettuato una Mammografia preventiva (in assenza di segni e sintomi) nel corso degli ultimi due anni, come raccomandato dalle Linee Guida Internazionali e Nazionali. La copertura stimata risulta, comunque, inferiore al livello di copertura ritenuto “desiderabile” (75%).

Nell'ASP di Enna la percentuale di donne che ha riferito di aver effettuato una Mammografia preventiva è poco al di sotto del livello regionale e ancora distante dal livello di copertura ritenuto “desiderabile” (75%).

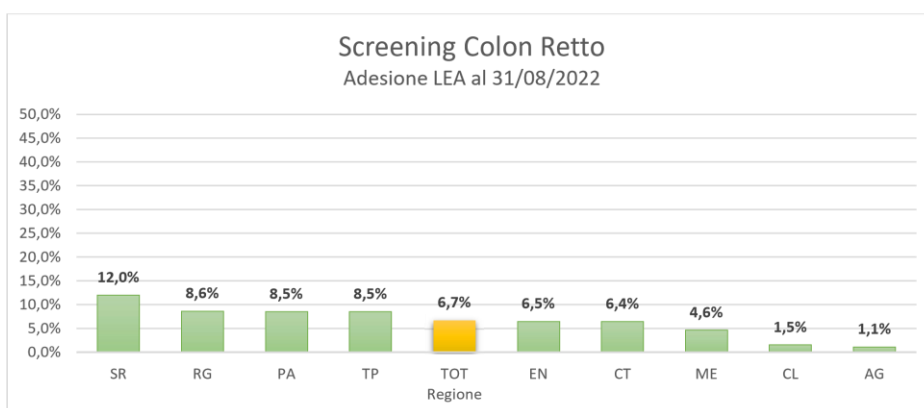
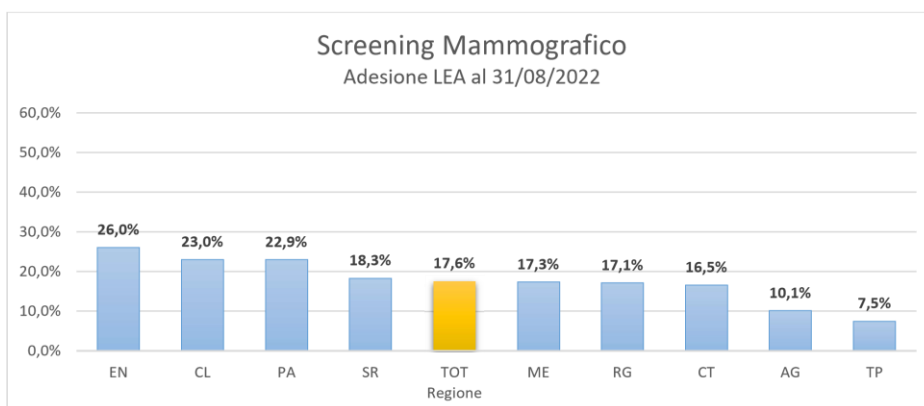
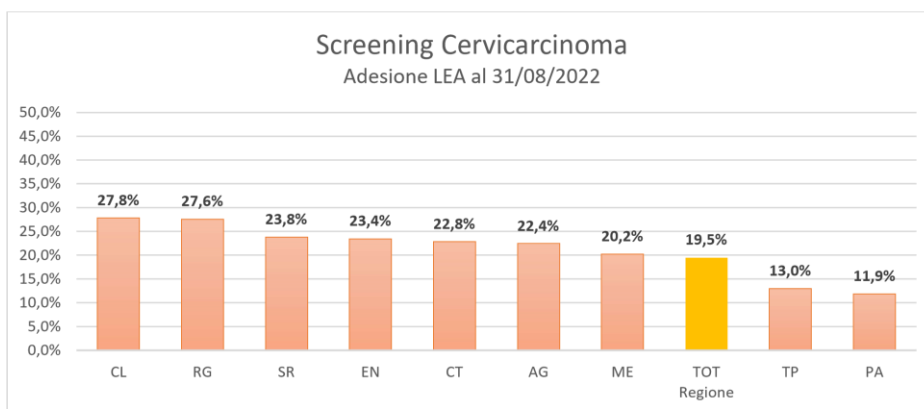
In Sicilia circa il 33 % delle persone intervistate nella fascia di 50-69 anni ha riferito di aver effettuato un esame per la diagnosi precoce dei tumori coloretali ogni cinque anni, in accordo con le linee guida (circa il 29% ricerca del sangue occulto nelle feci, circa il 11% colonscopia). La copertura stimata è significativamente inferiore al livello di copertura “accettabile” (45%) e vicina a quello “desiderabile” (65%).

Nell'ASP di Enna le percentuali sono rispettivamente per lo Screening del colon retto 21%, per la ricerca del sangue occulto nelle feci 17% e il 6% per la colonscopia.

### **Ricorso alla diagnosi Precoce nell’ASP di Enna**

	<b>Enna</b>	<b>Sicilia</b>
Screening neoplasia del collo dell’utero (donne 25/64 anni)	<b>68%</b>	<b>69%</b>
Screening neoplasia della mammella (donne 50/69)	<b>50%</b>	<b>57%</b>
Screening tumore del colon retto (50/69)	<b>21%</b>	<b>33%</b>
Screening Ricerca del sangue occulto nelle feci	<b>17%</b>	<b>29%</b>
Screening colonscopia	<b>6%</b>	<b>11%</b>

Fonte: Indagine PASSI Sicilia 2017-2020



Nel 2020 non è stato possibile invitare il 100% della popolazione per l'esplosione della Pandemia da COVID 19, tale gap è stato colmato nel 2021, per tutti gli screening, invitando la totalità della popolazione di riferimento.

IPO Screening	Mammografico	Citologico	Colon Retto
Popolazione Istat 2021 - Donne 25-64		42341	
Popolazione Istat 2021 - Donne 50-69	23743		23743
Popolazione Istat 2021- Uomini 50-69			2161
Numero round	2	3	2
<b>Popolazione Target 2021 - Grezza</b>	<b>11872</b>	<b>1411</b>	<b>22677</b>
Esclusioni mediche Precedenti all'invito	109	725	9



Inesitati precedenti all'invito	0	110	183
Sospensioni Precedenti all'invito	1171	505	1543
<b>Popolazione Target 2021 - Netta</b>	<b>10592</b>	<b>12774</b>	<b>20853</b>
Esclusioni mediche Successive all'invito	11	326	190
Sospensioni Successive all'invito	233	720	0
<b>Popolazione Target al 31/12/2021</b>	<b>10348</b>	<b>11728</b>	<b>20663</b>
N° inviti spediti	12591	11873	21367
N ° test eseguiti	3636	4862	3353
	Riepilogo Parametri 2021		
	Mammografico	Citologico	Colon Retto
<b>Estensione Netta</b>	<b>121,7%</b>	<b>101,2%</b>	<b>103,4%</b>
<b>Adesione Netta</b>	<b>35,1%</b>	<b>41,5%</b>	<b>16,2%</b>

La tabella mostra come il calo di prestazioni nel 2020 rispetto al 2019 sia minore nell'ASP di Enna rispetto al dato aggregato regionale, così come maggiore è il rimbalzo del recupero delle prestazioni tra il 2020 e il 2021.

#### Esiti di salute ed equità

**Ipertensione** - I soggetti che presentano diagnosi di ipertensione nella provincia di Enna è pari al 24%, mentre la frequenza di soggetti con diagnosi di ipertensione in Sicilia è stimata nel 21% del campione PASSI.

**Colesterolemia** - In Sicilia il 21% degli intervistati ha riferito di aver avuto diagnosi di ipercolesterolemia, scende in Provincia di Enna al 18%. L'ipercolesterolemia riferita risulta una condizione più diffusa nelle classi d'età più avanzate, nelle persone con basso livello di istruzione e nelle persone con eccesso ponderale.

**Attività fisica** - In Sicilia il 30% delle persone intervistate ha uno stile di vita attivo: conduce infatti un'attività lavorativa pesante o pratica l'attività fisica moderata o intensa raccomandata; il 28% pratica attività fisica in quantità inferiore a quanto raccomandato (parzialmente attivo) ed il 42% è completamente sedentario. Nell'ASP di Enna si evidenzia una alta percentuale di sedentari (52%) rispetto al dato regionale, è più diffusa nei 50-69enni, nelle persone con basso livello d'istruzione, in quelle con maggiori difficoltà economiche e negli stranieri. Non sono emerse differenze significative tra uomini e donne. E' pertanto, fondamentale promuovere la pratica dell'attività fisica sia negli ambienti di vita che in quelli di lavoro, visto il progressivo invecchiamento della popolazione generale. Agire sulla popolazione adulta significa avere una popolazione futura anziana in

condizione di maggior benessere psicofisico. Migliorare l'ambiente e l'organizzazione del lavoro crea condizioni di supporto e inclusione dei lavoratori più anziani e di quelli con malattie croniche o disabilità.

**Fumo** - Nel periodo 2017-2020 in Sicilia il 27% degli intervistati è fumatore, in particolare il 25% sono quelli che fumano tutti i giorni. Gli uomini hanno una percentuale più alta di abitudine al fumo, 33% rispetto al 22% delle donne. I fumatori abituali hanno dichiarato di fumare in media 12 sigarette al giorno e la consuetudine al fumo è risultata più elevata nei 25-34enni (35%), nelle persone con titolo di scuola media inferiore (33%) e in quelle con molte difficoltà economiche (33%). La Provincia di Enna ha il numero di fumatori abituali (33%) più alto della Regione.

**Sovrappeso e obesità** - In Sicilia complessivamente si stima che il 44% della popolazione presenti un eccesso ponderale e che il sovrappeso cresce in modo rilevante con l'età. È più frequente nelle regioni meridionali, negli uomini e nelle persone con livello culturale, sociale ed economico più basso. Nell'ASP di Enna sono emerse differenze statisticamente significative relative all'eccesso ponderale (47%), valore più alto nella regione, insieme a Siracusa. L'obesità rappresenta uno dei principali fattori di rischio per la salute, può favorire l'insorgenza di importanti e frequenti malattie fra cui le cardiovascolari e il diabete. E' considerata dall'OMS un grave problema di sanità pubblica ed è responsabile del 2-8% dei costi globali per la sanità.

**Alcool** – il consumo di alcol “a maggior rischio” incluso il binge drinking resta una caratteristica del nord Italia.

In Sicilia, il consumo di alcool ed il relativo impatto sulla salute appare in assoluto tra i più bassi del Paese. Solo 11% della popolazione regionale consuma alcolici in maniera più occasionale che abituale, il dato scende ulteriormente a livello provinciale. Il 9% dei residenti nel territorio della Provincia di Enna mostra una attitudine al consumo di bevande alcoliche. Dai dati ISTAT risulta, però, che nel 2020 il 9,2% degli Incidenti stradali è alcol correlato a forti rischi di infortunio e o ad incidenti associati anche ad solo episodio occasionale di consumo, valutato erroneamente come innocuo per la salute e per la propria performance. Il progressivo aumento del consumo di alcol nel 2022, nel territorio Ennese, è passato da un tasso del 10% al 37%, dati provenienti dai Pronto Soccorsi per incidenti stradali.

**Uso dei dispositivi di sicurezza** - Nel periodo 2017/2020 la popolazione intervistata, ha dichiarato che l'81% dei siciliani, ha avuto un comportamento responsabile alla guida dell'auto, indossando sempre la cintura di sicurezza sui sedili anteriori, il dato scende al 69% tra i residenti della Provincia di Enna, il più basso a livello regionale. Mettono sempre il casco il 95% dei motociclisti siciliani e il 90% di quelli di Enna. Va sottolineato che la crisi sanitaria esplosa nel 2020 e i

periodi di lockdown hanno influito in maniera determinante sulla diminuzione dell'incidentalità stradale.

Secondo le stime dell'ISTAT, nel 2020 sono stati 118.298 gli incidenti stradali con lesioni a persone in Italia, in forte calo rispetto al 2019 (-31,3%), con 2.395 vittime (morti entro 30 giorni dall'evento) e 159.249 feriti (-34%). Il numero dei morti diminuisce rispetto al 2019 (-24,5%) e si attesta sul livello minimo mai raggiunto nell'ultima decade.

### Adesione agli interventi di prevenzione nell'ASP di Enna

Stili di vita	Indicatori	Enna	Sicilia
Attività fisica	% sedentari	52%	51%
Abitudini al fumo	% fumatori	33%	27%
Abitudini alimentari	% di persone che consumano frutta e verdura almeno 5 volte al giorno	9%	10%
Situazione nutrizionale	% popolazione in eccesso ponderale	47%	44%
Consumo di alcol	% di consumatori a maggior rischio	9%	11%
Sicurezza stradale	% di persone che utilizzano il casco sempre	90%	95%
	% di persone che utilizzano la cintura anteriore sempre	69%	81%
Iperensione arteriosa	% di persone ipertese	24%	21%
Colesterolemia	% di persone ipercolesterolemiche	18%	21%

### Conclusioni

L'analisi geografica della mortalità per causa evidenzia una notevole eterogeneità e consente di identificare le diverse patologie in cui è necessario programmare e avviare opportuni interventi di sanità pubblica.

Infatti il profilo di salute e di equità, che è stato sviluppato a partire dall'analisi della situazione demografica, socio economica territoriale, della livello di qualità della vita e dei dati epidemiologici, ci consente di costruire una mappa "Equa" di obiettivi di salute in relazione alle priorità e ai bisogni specifici del territorio.

Le Malattie Croniche Non Trasmissibili sono responsabili della maggior parte dei decessi e assorbono una quota predominante della spesa sanitaria. Queste malattie si presentano soprattutto in età giovanile e colpiscono le fasce economicamente e socialmente più svantaggiate.

Alcuni fattori di rischio associati a scorretti stili di vita (consumo di tabacco, consumo dannoso e rischioso di alcol, scorretta alimentazione, insufficiente attività fisica e sedentarietà) risultano tra le cause delle principali MCNT; questi fattori sono influenzati dalle caratteristiche del contesto di vita (politico, sociale, economico e culturale), si presentano in tutte le fasce di popolazione e si annoverano tra i determinanti di salute modificabili. I fattori di rischio modificabili si distribuiscono in modo non omogeneo e solo in parte dipendono da scelte e comportamenti individuali, per cui i

determinanti sociali spesso sfociano verso l'adozione di uno stile di vita nocivo per la salute, favorendo l'emergere di ulteriori disuguaglianze.

E' stato, inoltre, evidenziato come le MCNT, ampiamente presenti nella popolazione attiva, rappresentano una sfida anche nel mondo del lavoro in relazione agli aspetti di valorizzazione del capitale umano, di impatto economico e sociale. Si può agire solo attraverso azioni complessive ed integrate che intervengono sui comportamenti individuali e sui determinanti sociali, economici ed ambientali degli stili di vita

La mortalità per malattie circolatorie nella provincia di Enna è la più elevata, in entrambi i sessi, rispetto al dato regionale. Dalla disamina delle cause di malattia sono emersi forti influenze negative di alcuni fattori di rischio ed in particolare obesità, sedentarietà, iperglicemia e fumo e su di essi bisognerà concentrare l'attenzione per i prossimi anni. Anche il numero di persone con eccesso ponderale nel territorio di Enna, come il numero di fumatori abituali, presentano un valore più alto rispetto al dato regionale.

Occorre promuovere, quindi, misure di prevenzione primaria finalizzate al controllo dei principali fattori di rischio ed alla correzione degli stili di vita, come ad esempio nel caso delle malattie circolatorie, sostenendo una vita più attiva, una sana alimentazione, un maggior consumo di frutta e verdura, ecc.

Occorre rafforzare la prevenzione secondaria, mantenendo alta l'attenzione verso gli screening, sia nei confronti di alcune patologie tumorali, sia attraverso l'identificazione precoce dei soggetti a rischio, condotti in diversi setting.

Occorre sostenere campagne informative e formative per una guida sicura, promuovere l'uso corretto dei DPI e l'uso consapevole dell'alcol, soprattutto nelle giovani generazioni.

Occorre accrescere strategie sanitarie di integrazione degli interventi assistenziali sul territorio, come per esempio, l'attivazione delle dimissioni facilitate per Scopenso Cardiaco, Diabete e BPCO e la conseguente presa in carico precoce del paziente.

Particolare importanza possono assumere le differenze evidenziate riguardo al sesso, età e istruzione nella promozione di stili di vita adeguati e rimuovere le disuguaglianze nell'accesso ai programmi di sanità pubblica e di promozione della salute che vanno prioritariamente indirizzati alle fasce di popolazione più a rischio e ai più fragili.

Infatti, solo il potenziamento di tali strategie preventive, insieme ad un miglioramento complessivo della qualità delle cure e delle condizioni socioeconomiche, una maggiore consapevolezza di un sano stile di vita a tutte le età, potranno portare ad una più incisiva riduzione della mortalità nei prossimi anni e ad un ulteriore aumento della speranza di vita nella popolazione.

